

AUTOMOBILISMO / Era abbinato alla lotteria

Risorge il Gp di Tripoli: l'idea parte da Modena

di Roberto Grimaldi

MODENA — I cultori della storia dell'automobilismo già si fregano le mani: presto verrà organizzata una rievocazione storica del mitico Gran Premio di Tripoli, che durante il ventennio fascista era abbinato ad una lotteria che regalava milioni, e vedeva gareggiare tra loro, a bordo di Bugatti, Ferrari e Maserati, i piloti leggendari di allora, come Varzi, Borzacchini, Campari e Nuvolari. L'iniziativa non poteva non partire da Modena, capitale dell'automobilismo sportivo. Promotori tre appassionati di auto d'epoca, Paolo Mangiafico, Giorgio Rubbiani (nella foto) e Leonardo Sternieri.

«L'idea ci è venuta per caso — spiega Paolo Mangiafico —. Nel trattare l'acquisto di una vecchia Topolino ci siamo messi a fantasticare sulle corse che hanno fatto la storia dell'automobilismo. Da lì è nato il progetto di rievocare il Gran Premio di Tripoli. Siamo partiti contattando

un nostro amico libico che vive a Modena: è stato lui a crearci il contatto con uno dei figli di Gheddafi, l'ingegner Mohammed, che in Libia è vice presidente del Coni e presidente dell'Automobil Club. Il 28 agosto siamo stati invitati ufficialmente a Tri-



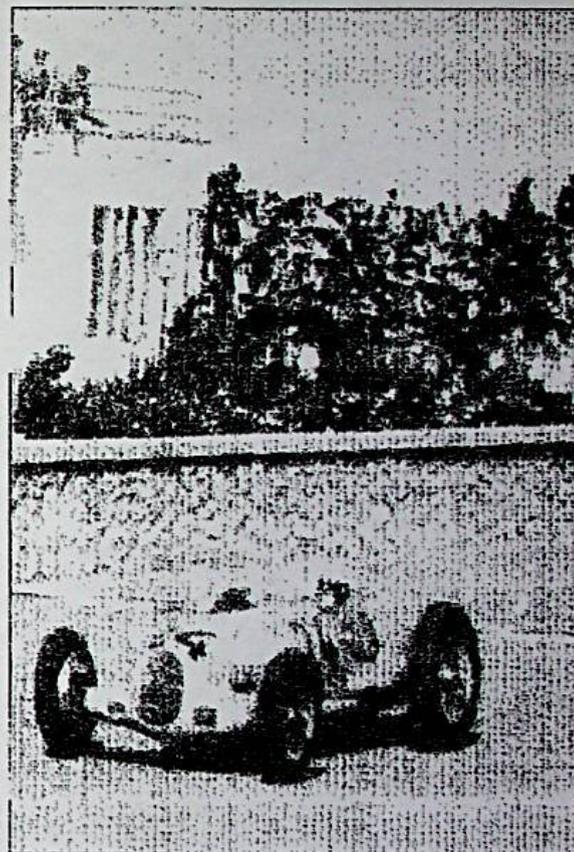
poli e abbiamo preso gli accordi, tra settembre e ottobre del 2004 si terrà il gran premio sul circuito cittadino di Tripoli, e vedrà protagoniste tutte le auto d'epoca che dal 1926 al 1939 ebbero modo di correre sul vecchio circuito del Mellaha. Abbiamo già

contattato la Bugatti, che allora mandava spesso i propri bolidi a gareggiare in Libia: ci hanno già dato la loro adesione, e siamo sicuri che si aggiungereanno altre case automobilistiche o privati che possiedono auto da corsa d'epoca». La rievocazione

Tre appassionati di auto d'epoca hanno già preso contatti con uno dei figli di Gheddafi, ingegnere e presidente dell'Ac libico, disponibile a far disputare la gara il prossimo settembre

dovrà svolgersi su un circuito cittadino: «Portorosso — dice Paolo Mangiafico — la vecchia pista è stata distrutta dagli americani negli anni '80. Ma anche negli anni '20 le prime tre edizioni si svolsero sul circuito cittadino». L'iniziativa del gran premio

storico potrebbe non fermarsi lì: «Vorremmo creare un piccolo Motor Show dove le case automobilistiche potrebbero presentare le loro ultime creazioni. E chissà, in futuro potrebbe anche nascere un gran premio di Tripoli da inserire nel circuito della Formula Uno. Da quanto abbiamo capito la volontà c'è: già il prossimo anno si correrà negli Emirati Arabi, può darsi che un giorno si possa correre un Gp anche in Libia». Voluto fortemente dal regime fascista, il Gran Premio di Tripoli si corse per la prima volta nel 1926. L'idea della lotteria nacque nell'edizione del 1933, ai 33 piloti venne abbinato un biglietto, i primi tre avrebbero vinto diversi milioni di lire. I più fortunati ovviamente, furono i possessori dei tagliandi che vennero legati dopo il sorteggio, a Tazio Nuvolari, che correva su Ferrari, e Achille Varzi, che gareggiava su Bugatti. Secondo gli accordi i premi in denaro sarebbero stati equamente divisi tra i pi-



Una suggestiva immagine del Gp di Tripoli negli anni '30

loti e i possessori dei biglietti. Ancora oggi sul quel Gp si narrano leggende: che chi dice che la notizia corse nell'ambiente a tal punto che si offrirono dei controvalori altissimi per la cessione dei biglietti «vincenti». Si racconta anche che la vitto-

ria tra Nuvolari e Varzi fu giocata a testa e croce favorendo Varzi, il quale infatti vinse all'ultima curva tra mille contestazioni. E' solo una delle tante vecchie storie legate a quel glorioso gran premio. Valeva davvero la pena rievocarlo.

AIRL

Da: "Italian Outlook" <clanti@tiscali.it>
A: "Ortu Ufficio 1"
Data invio: giovedì 6 novembre 2003 16.52
Oggetto: da Lanti Prossima rassegna stampa

il Resto del Carlino.it  **CONOSCERSI & IL SOLO SU SUPEREVA**
 SONO CERCO

QN Il Resto del Carlino La Nazione Il Giorno Quotid

CERCA

nel quotidiani
 nel web



ARCHIVIO
 Archivio arretrati
 Edizione nazionale
 Edizione locale

- CANALI TEMATICI**
- Animalieanimali
 - Borse
 - Cinema
 - Economia
 - Libri
 - Mappe
 - Meteo
 - Motori
 - Shopping
 - Tecnologia

LE PAGINE DI...

- Lorenzo Bianchi
- Giovanni Morandi
- Lorenzo Sani
- Leo Turrini

MONEY

- Assicurazioni
- Borse
- Mutui on line
- Top Aziende

PER IL TUO COMPUTER

- Sfondi & Screen Saver

PER IL CELLULARE

- Chat via SMS
- Dediche telefoniche
- Invio SMS animati
- Loghi e suonerie
- SMS News

PER LA TUA EMAIL

- News QN
- News Tempo libero
- News Attualità
- News Uomo
- News Donna
- Leggi la tua mail

COMMUNITY

- Chat

CRONACHE EMILIA

**RISORGE IL GP DI TRIPOLI:
L'IDEA PARTE DA MODENA**

MODENA — I cultori della storia dell'automobilismo già si fregano le mani: presto verrà organizzata una rievocazione storica del mitico Gran Premio di Tripoli, che durante il ventennio fascista era abbinato ad una lotteria che regalava milioni, e vedeva gareggiare tra loro, a bordo di Bugatti, Ferrari e Maserati, i piloti leggendari di allora, come Varzi, Borzacchini, Campari e Nuvolari. L'iniziativa non poteva non partire da Modena, capitale dell'automobilismo sportivo. Promotori tre appassionati di auto d'epoca, Paolo Mangiafico, Giorgio Rubbiani (nella foto) e Leonardo Sternieri. «L'idea ci è venuta per caso — spiega Paolo Mangiafico — Nel trattare l'acquisto di una vecchia Topolino ci siamo messi a fantasitcare sulle corse che hanno fatto la storia dell'automobilismo. Da lì è nato il progetto di rievocare il Gran Premio di Tripoli. Siamo partiti contattando un nostro amico libico che vive a Modena: è stato lui a crearci il contatto con uno dei figli di Gheddafi, l'ingegner Mohammar, che in Libia è vice presidente del Coni e presidente dell'Automobil Club. Il 28 agosto siamo stati invitati ufficialmente a Tripoli e abbiamo preso gli accordi: tra settembre e ottobre del 2004 si terrà il gran premio sul circuito cittadino di Tripoli, e vedrà protagoniste tutte le auto d'epoca che dal 1926 al 1939 ebbero modo di correre sul vecchio circuito del Mellaha. Abbiamo già contattato la Bugatti, che allora mandava spesso i propri bolidi a gareggiare in Libia: ci hanno già dato la loro adesione, e siamo sicuri che si aggiungeranno altre case automobilistiche o privati che possiedono auto da corsa d'epoca». La rievocazione dovrà svolgersi su un circuito cittadino: «Purtroppo — dice Paolo Mangiafico — la vecchia pista è stata distrutta dagli americani negli anni '80. Ma anche negli anni '20 le prime tre edizioni si svolsero sul circuito cittadino». L'iniziativa del gran premio storico potrebbe non fermarsi lì: «Vorremmo creare un piccolo Motor Show dove le case automobilistiche potrebbero presentare le loro ultime creazioni. E chissà, in futuro potrebbe anche nascere un gran premio di Tripoli da inserire nel circuito della Formula Uno. Da quanto abbiamo capito la volontà c'è: già il prossimo anno si correrà negli Emirati Arabi, può darsi che un giorno si possa correre un Gp anche in

- Pag. 1 - 1VETRINA EMILIA
- Pag. 4 - EMILIA ROMAGNA CRONACHE
- Pag. 5 - EMILIA ROMAGNA CRONACHE
- Pag. 6 - CULTURA E SPETTACOLI
- Pag. 7 - EMILIA ROMAGNA ARTE

- Forum
- Bookmark
- ANNUNCI
- Indice annunci
- Annunci legali
- MAGAZINE
- Cavallo Magazine
- Lo sperone
- SITI PARTNER
- Monrifgroup.net
- LaBagnaia.it
- Animalieanimali.it
- Nautiweb.it

Libia». Voluto fortemente dal regime fascista, il Gran Premio di Tripoli si corse per la prima volta nel 1926. L'idea della lotteria nacque nell'edizione del 1933: ai 33 piloti venne abbinato un biglietto, i primi tre avrebbero vinto diversi milioni di lire. I più fortunati ovviamente, furono i possessori dei tagliandi che vennero legati dopo il sorteggio, a Tazio Nuvolari, che correva su Ferrari, e Achille Varzi, che gareggiava su Bugatti. Secondo gli accordi i premi in denaro sarebbero stati equamente divisi tra i piloti e i possessori dei biglietti. Ancora oggi sul quel Gp si narrano leggende: che chi dice che la notizia corse nell'ambiente a tal punto che si offrono dei controvalori altissimi per la cessione dei biglietti «vincenti». Si racconta anche che la vittoria tra Nuvolari e Varzi fu giocata a testa e croce favorendo Varzi, il quale infatti vinse all'ultima curva tra mille contestazioni. E' solo una delle tante vecchie storie legate a quel glorioso gran premio. Valeva davvero la pena rievocarlo.
di Roberto Grimaldi

MONRIF NETWORK
 Spe Web - CDFlash - DADA - European Market Place - Mish Mash - La Bagnaia - Sadler
 DISCLAIMER - CONTATTACI - PUBBLICITÀ
 Copyright © 2003 MONRIF NET S.r.l. & POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A. Tutti i diritti riservati
 Sito ottimizzato per Internet Explorer 5™